

Codice A1617A

D.D. 12 ottobre 2023, n. 743

Istanza di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/03 della Società Ecopiedmont 1 s.r.l. per impianto fotovoltaico in Comune di Lombardore e San Benigno Canavese (TO). Posizione n° 24921/2023. Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 L.r. 45/89.



ATTO DD 743/A1617A/2023

DEL 12/10/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: Istanza di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/03 della Società Ecopiedmont 1 s.r.l. per impianto fotovoltaico in Comune di Lombardore e San Benigno Canavese (TO). Posizione n° 24921/2023. Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 L.r. 45/89.

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/03 dalla Società Ecopiedmont 1 S.r.l. (P.Iva e C.F. 11118660965) in data 22/05/2023 per la realizzazione di impianto fotovoltaico in comune di Lombardore e San Benigno Canavese (TO), in area soggetta a vincolo idrogeologico;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. trasmessa dalla Città Metropolitana di Torino con nota prot. 85994 del 18/06/2023, e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi per l'esame del succitato progetto e l'acquisizione degli atti di assenso necessari per il rilascio dell'autorizzazione unica;

Vista la nota della Città Metropolitana di Torino pervenuta in data 09/10/2023 prot. n. 133621/DA1617A con cui si richiede ai soggetti coinvolti di trasmettere le proprie osservazioni e i propri pareri conclusivi e atti di assenso di competenza onde consentire il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica condiviso in sede di Conferenza di servizi;

Considerato che dall'istruttoria svolta dal geologo incaricato risulta che:

- il progetto riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico del tipo 'grid connected', suddiviso in 3 sezioni denominate "Lombardore 1", "Lombardore 2" e "San Benigno 1", collegate ciascuna in modo indipendente alla rete di distribuzione in media tensione;
- è previsto che i moduli fotovoltaici vengano montati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (tracker monoassiali) ancorate al terreno mediante pali di fondazione infissi nel terreno naturale esistente sino ad una profondità pari a circa 1,6 m;
- saranno realizzate 3 cabine di consegna e di trasformazione denominate "A," "C" ed "E" e 3 cabine di trasformazione denominate "B", "D" ed "F";
- sono previste delle opere viarie di larghezza media pari a 2,5 m per permettere l'ispezione e la manutenzione lungo i perimetri;
- morfologicamente l'area si presenta da subpianeggiante a debolmente digradante verso est.

Preso atto del verbale espresso dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 25/09/2023

prot. 40495/A1800A, pervenuto con nota in pari data, prot. n. 126021/A1600A, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, con cui si esprime parere favorevole, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, la realizzazione dell'impianto sopra descritto;

Rilevato, inoltre, che:

- l'intervento ricade parzialmente in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici in comune di San Benigno Canavese, Sezione "San Benigno 1", Area 5, Area 6 ed Area 7. Nell'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e nei contratti di Diritto di Superficie e di Servitù stipulati tra la Società richiedente ed i titolari in via esclusiva dei diritti di proprietà concedenti, le superfici indicate ricadono al N.C.T. del comune di San Benigno Canavese al foglio n° 35, particelle n° 22, 23, 38, 42 e 43, Località Poligono, per una superficie complessiva pari a 54.807 m², come riportate nella tavola di progetto Tav_01_T0C "Sovrapposizione del Progetto alla mappa catastale 3 di 3 – San Benigno 1". In altri elaborati di progetto (p.e. 01_R07_Relazione_Opere_Verde – 01_R00_Relazione_Illustrativa) le particelle indicate non coincidono con quelle riscontrabili a livello catastale. In base alle verifiche effettuate accedendo alla banca dati del Catasto Terreni della Agenzia del Territorio, tali particelle risultano soppresse per "frazionamento per trasferimento di diritto 07/09/2020 n. 139908" ed hanno originato le particelle n° 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 217, 218, 219, 220, 221 e 222, parzialmente interessate.
- l'intervento non interferisce con superficie boscata;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/1989 per una superficie stimata in base a quanto rinvenibile negli elaborati di progetto (01_T01c_Rilievo_topografico - 01_T01d_Rilievo_topografico) di 55.940 m², e per un importo pari a 11.188 €, a favore della Regione Piemonte tramite bollettino di pagamento PagoPA o costituzione di fidejussione bancaria o assicurativa accesa in favore della stessa Amministrazione, in quanto l'intervento non rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dello stesso articolo;

Considerato, altresì, che l'intervento ricade nei casi di esclusione dall'obbligo di rimboschimento o dal versamento del corrispettivo previsti dal comma 4, lettera b dell'art. 9 della L.r. 45/89 poiché l'azione di trasformazione e modifica è conseguente alla realizzazione di un opera di interesse pubblico;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare la Società Ecopiedmont 1 S.r.l. (P.Iva e C.F. 11118660965) alla realizzazione di impianto fotovoltaico in comune di Lombardore e San Benigno Canavese (TO) in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 25/09/2023 prot. n. 40495/A1800A, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;

- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, la Società Ecopiedmont 1 s.r.l. (P.Iva e C.F. 11118660965), con sede legale in Milano, Via Manzoni n. 30, alla realizzazione di impianto fotovoltaico in comune di Lombardore e San Benigno Canavese (TO), in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al N.C.T. del Comune di San Benigno Canavese, al Foglio n. 35, particelle n. 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 217, 218, 219, 22°, 221 e 222, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate con il parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 40495/A1800A in data 25/09/2023, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, che si intendono qui integralmente richiamate.

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/1989 per una superficie stimata in base a quanto rinvenibile negli elaborati di progetto

(01_T01c_Rilievo_topografico - 01_T01d_Rilievo_topografico) di 55.940 m², e per un importo pari a 11.188 €, a favore della Regione Piemonte tramite bollettino di pagamento PagoPA o costituzione di fidejussione bancaria o assicurativa accesa in favore della stessa Amministrazione, in quanto l'intervento non rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dello stesso articolo;

Il titolare dell'autorizzazione è esonerato dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo previsti dal comma 4, lettera b dell'art. 9 della L.r. 45/89 poiché l'intervento di trasformazione e modifica è conseguente alla realizzazione di un'opera di interesse pubblico;

La presente autorizzazione:

1. ha validità pari ad anni tre. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore competente e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;
2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;
4. si intende rilasciata:
 - a) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;
 - b) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa;
 - c) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di :

- procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della l.r. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini

del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

- a) comunicazione di inizio dei lavori, allegando la specifica documentazione atta a dimostrare il rispetto delle prescrizioni dettate nel verbale istruttorio allegato A del presente provvedimento, nonché copia di ogni provvedimento, nulla-osta o titolo abilitativo acquisiti;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato.

Nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il Funzionario estensore
Cordero Silvia

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Data,

Prot. n. (*)/A1813C

Ns prot.

Classificazione: 13.160.70/ATZVI_A1813/A1800A/1097/2023C

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Spett.le Città Metropolitana di Torino
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO
(Vs rif. pos. 023224)
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
c.a. dott. Alberto Cucatto

e p.c. Settore A1617A - Tecnico Piemonte Nord
Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Pec: tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Istanza di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/03 della Società Ecopiedmont 1 s.r.l. per impianto fotovoltaico in Comune di Lombardore e San Benigno Canavese.

Parere istruttoria geologica ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.

Con riferimento al progetto in oggetto, esaminati gli elaborati messi a disposizione dalla Città Metropolitana di Torino al link http://eds.cittametropolitana.torino.it/ener/ditte_vautor_cm.php, per quanto riguarda l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27 " e s.m.i., per gli aspetti geologici si rileva quanto segue.

- il progetto riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico del tipo 'grid connected', suddiviso in 3 sezioni denominate "Lombardore 1", "Lombardore 2" e "San Benigno 1", collegate ciascuna in modo indipendente alla rete di distribuzione in media tensione;

- è previsto che i moduli fotovoltaici vengano montati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (tracker monoassiali) ancorate al terreno mediante pali di fondazione infissi nel terreno naturale esistente sino ad una profondità pari a circa 1,6 m; tale profondità verrà verificata mediante prove dirette condotte in sito tramite dinamometro (valutazione delle condizioni di rottura per taglio del terreno e verifica allo sfilamento);

- saranno realizzate 3 cabine di consegna e di trasformazione denominate "A," "C" ed "E", di dimensione in pianta pari a 14,32 m x 3,60 m e altezza fuori-terra pari a 2,58 m, e 3 cabine di



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

trasformazione denominate "B", "D" ed "F", di dimensione in pianta pari a 7,66 m x 3,60 m e altezza fuori-terra pari a 2,58 m; le fondazioni dei fabbricati saranno costituite da un getto in calcestruzzo di cemento armato di spessore non inferiore a cm 15, gettato su sottofondo di calcestruzzo di cemento (tipo magrone) di spessore pari a circa cm 10. All'interno della fondazione saranno ricavati i pozzetti e le relative tubazioni elettriche per il passaggio delle linee elettriche in ingresso;

- sono previste delle opere viarie di larghezza media pari a 2,5 m per permettere l'ispezione e la manutenzione lungo i perimetri: esse saranno realizzate tramite regolarizzazione, pulizia del terreno e scavo con profondità pari a 30 cm, successiva compattazione e rullatura del sottofondo naturale, posa in opera di tessuto non tessuto e di brecciolino costipato per uno spessore di 40 cm;

- gli elaborati geologici del P.R.G.C. sia del Comune di Lombardore sia del comune di San Benigno C.se classificano le aree di intervento in oggetto in Classe II;

- negli elaborati progettuali viene dichiarato che il P.A.I., la Banca Dati Geologica dell'Arpa Piemonte e la Banca dati della Regione Piemonte "Difesa del Suolo" non individuano nell'area di progetto la presenza di elementi di dissesto di natura idraulica o idrogeologica;

- dal punto di vista geologico l'area di interesse è posta in corrispondenza delle porzioni distali dell'ampio conoide generato dall'attività deposizionale del torrente Stura di Lanzo e dei suoi affluenti, tali depositi di conoide alluvionale risultano sovrapposti, con un contatto di natura erosionale, ai sottostanti depositi palustri e fluvio-lacustri appartenenti al complesso Villafranchiano; i depositi rilevati sono rappresentati da limi sabbioso-argillosi caratterizzati da una potenza di ordine plurimetrico, posti al tetto di depositi sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi e ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limosa in percentuali alquanto variabili;

- morfologicamente l'area si presenta da subpianeggiante a debolmente digradante verso est., caratterizzata da deboli ondulazioni, appena percettibili, legate all'azione erosiva operata dalla rete idrografica secondaria che assume localmente un andamento circa da ovest verso est;

- in data 29/05/2020 sono stati eseguiti 2 pozzetti geognostici e 2 prove penetrometriche dinamiche che hanno fornito un rifiuto alla penetrazione a profondità dell'ordine di 4,50 m dal p.c., per la presenza dei depositi ghiaiosi con ciottoli rilevabili a partire da tali quote nei due punti di prova. In superficie è stato invece rilevato un orizzonte di alcuni decimetri costituito da terreno agrario a composizione limoso-argillosa, seguito da limi sabbioso-argillosi fino ad una profondità massima di 3,60 m da p.c., ed infine da sabbie e ghiaie e ghiaie sabbiose con ciottoli;

- Le prove penetrometriche ed i pozzetti geognostici realizzati non hanno rilevato la presenza di una falda sospesa o di infiltrazioni localizzate alle profondità raggiunte;



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

• dal punto di vista geotecnico sulla base dell'assetto litostratigrafico locale e delle risultanze delle prove penetrometriche dinamiche è stato possibile definire la relativa successione litotecnica: è riscontrata la presenza di un livello di circa 3,6 m costituito da limo sabbioso-argilloso con locali passate ghiaiose. Segue un orizzonte di alcuni decimetri di sabbia ghiaiosa e di ghiaia sabbiosa. Infine, fino ad almeno una profondità di 4,6 metri dal p.c., si rilevano ghiaie sabbiose con ciottoli, da addensate a molto addensate;

• inoltre è stata individuata la categoria di sottosuolo (B), la categoria topografica (T1), eseguita la valutazione dell'azione sismica, e definito il periodo di riferimento e di ritorno per l'azione sismica.

Tutto ciò premesso, verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e l'intervento in oggetto dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico, si esprime parere favorevole ai sensi della L.R. 45/89 a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ◆ in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018;
- ◆ nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- ◆ in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
- ◆ i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo o smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antiersive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- ◆ le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo e le aree di cantiere devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi: i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

- ◆ durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;
- ◆ sia durante i lavori sia al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali ove se ne riscontri la necessità; in questo caso deve essere predisposta apposita cartografia riportante gli elementi costituenti il sistema di drenaggio;
- ◆ i sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque dovranno essere mantenuti in efficienza nel tempo;
- ◆ devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali;
- ◆ per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità prevista dal progetto, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- ◆ è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;
- ◆ il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione agli Enti competenti per le valutazioni di spettanza.

Si fa presente che il presente parere:

a) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

b) è da intendersi rilasciato secondo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 45/89 e s.m.i., specificato al punto 4, paragrafo 4.1 della Circ. 3/AMB del 31/08/2018 per quanto riguarda le risultanze dell'istruttoria tecnica di carattere geologico;

b) si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;

c) s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del soggetto autorizzato di provvedere al monitoraggio dell'opera realizzata;

d) si intende rilasciato sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

e) è accordato fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere.

Il Responsabile del Settore
Ing. Bruno Ifrigerio
(firmato digitalmente)

Il funzionario:
dott. geol. Barbara Nervo